



Comune di Parma

SETTORE SOCIALE

DIRIGENTE
Luigi Squeri

Alle persone in indirizzo

Oggetto: Trasmissione verbale Comitato Locale Esecuzione Penale Adulti.

Gentilissimi,

con la presente, si trasmette in allegato, il verbale dell'incontro del Comitato Locale Esecuzione Penale Adulti tenutosi in data 11.07.2022.

Cordiali saluti.

Il Dirigente
Dott. Luigi Squeri



Comune di Parma

SETTORE SOCIALE
Struttura Operativa Fragilità

Verbale dell'incontro del Comitato Locale Esecuzione Penale Adulti

Presenti:

Bianchi Tazio – Direttore Udepe Reggio Emilia
Di Micheli Stefania - U.D.E.P.E Reggio Emilia
Faissal Choroma - Ausl di Parma
Faro Mariaclotilde – Responsabile Giuridico pedagogica Istituti Penitenziari di Parma
Mazza Michela – Responsabile Struttura Operativa Fragilità Comune di Parma
Squeri Luigi – Dirigente Settore Welfare Comune di Parma
Sacchi Caterina coordinatrice area adulti-referente progetti area penale Comune di Parma

In data 11.07.2022 alle ore 12.00 si riunisce –attraverso la piattaforma Teams- il Comitato Locale Esecuzione Penale Adulti.

Il Dirigente del Settore Welfare del Comune di Parma – Dott. Luigi Squeri introduce la riunione, specificando di essere stato delegato dal neo Sindaco Michele Guerra a presiedere il Comitato della giornata odierna, in quanto non è ancora stata nominata la Giunta comunale e quindi non è stato possibile avere la presenza dell'Assessore al Welfare, che formalmente è il Presidente del Clepa. Il Dott. Squeri precisa che sarà compito dell'Amministrazione comunale mettere in calendario, nei prossimi mesi, un incontro con l'Assessore al Welfare, affinché quest'ultimo possa conoscere i membri del Comitato in questione e approfondire le tematiche trattate in questa sede, finalizzate al miglioramento della qualità di vita di persone in esecuzione penale interna ed esterna.

La Dott.ssa Mazza fa presente che all'incontro era stato invitato anche il Dott. Roberto Cavalieri, nuovo Garante regionale dei diritti delle persone private della libertà personale, che ha avuto un imprevisto lavorativo e pertanto non è potuto essere presente alla riunione.

Il Dott. Squeri rimarca che il CLEPA odierno è stato principalmente convocato per approvare le schede dei fabbisogni formativi del Piano 2022 – 2023, finalizzati all'inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale, come previsto dalla DGR Emilia Romagna n. 909/2022, in attuazione del PR FSE + 2021 - 2027.

Obiettivo del primo punto all'ordine del giorno, di conseguenza, è la lettura dei fabbisogni formativi, che sono stati delineati in modo chiaro e preciso all'interno delle schede compilate dai Direttori degli Istituti Penitenziari e di Udepe, inviate al Comune di Parma, qui allegate e che, una volta approvate, verranno trasmesse entro il 15/07/2022 ai referenti della Regione Emilia Romagna, al PRAP e all'UIPE insieme al verbale del Clepa.

Entrando nel merito della raccolta e dell'analisi dei fabbisogni, necessaria alla programmazione degli interventi, prende la parola la Dott.ssa Faro Mariaclotilde, Responsabile dell'Area Giuridico Pedagogica degli Istituti

Penitenziari, che in data odierna rappresenta il Direttore – Dott. Pappalardo, assente per impegni di lavoro inderogabili.

La Dott.ssa Faro sottolinea che nell'analisi del fabbisogno formativo in oggetto non si è rivolta l'attenzione alla formazione scolastica, in quanto già presente all'interno degli IIPP, con l'offerta del CPIA, degli Istituti di scuola superiore di secondo grado e anche grazie alla presenza di un polo universitario, ma alla base vi è stata la necessità di organizzare opportunità d'assunzione per i detenuti da parte dell'Amministrazione penitenziaria, che di sofferire a carenze umane e materiali presenti all'interno degli IIPP; è stata così posta l'attenzione a corsi, utili ai detenuti, ma anche indispensabili al buon funzionamento degli IIPP.

Nello specifico, essendo il carcere di Parma un istituto ad alta intensità assistenziale, in cui vi sono persone affette da problematiche di salute importanti e con difficoltà nella cura della propria persona si è evidenziato il bisogno di organizzare due corsi di formazione di assistenza alla persona, uno dei quali per detenuti in alta sicurezza e uno per detenuti in media sicurezza. La finalità è quella di formare e qualificare detenuti, per poi arrivare alla loro assunzione. Altra formazione fondamentale per il buon funzionamento degli IIPP è la previsione di due corsi per operatori agroalimentari, che dovrebbero poi essere assunti, per implementare i lavori di confezionamento pasti nelle cucine del carcere; anche in questo caso i corsi sarebbero sia per i detenuti di alta sicurezza, che per quelli di media sicurezza, in quanto detenuti in aree differenti non possono incontrarsi e partecipare alle stesse attività.

Particolare accento è stato posto sulla necessità d'organizzare corsi per giardinieri, finalizzati alla pulizia e alla messa in ordine di spazi e aree verdi adiacenti e interne agli Istituti penitenziari. Legato a questo punto vi è l'obiettivo a medio – lungo termine di poter far nascere una squadra di detenuti, che attraverso lavori di pubblica utilità, si possano occupare della gestione delle aree verdi nelle zone adiacenti il carcere.

Sono altresì stati messi in evidenza attività formative per elettricisti e operatori idraulici, al fine di rafforzare la MOF (Manutenzione Ordinaria fabbricato), ovvero un gruppo di agenti, chiamati a eseguire interventi di riparazione presso gli IIPP in seguito a guasti.

La Dott.ssa Faro ricorda che la formazione è efficace se a questa sussegue la sperimentazione delle competenze apprese, pertanto nei casi in cui non sarà subito possibile l'assunzione da parte dell'Amministrazione, sarà importante avviare dei tirocini inerenti il tipo di formazione intrapreso.

In primis viene ricordato che a fine 2022 all'interno degli IIPP dovrebbe iniziare l'attività di lavanderia industriale, per conto della società esterna Liberlabor, con commesse provenienti anche dall'esterno, pertanto vi sarà la necessità, previa formazione, d'impiegare detenuti per tale attività. Inizialmente è previsto l'impiego di sedici detenuti, suddivisi in due turni, per tirocini di diciotto mesi per ogni persona impiegata in tale attività.

Inoltre viene messo in evidenza la necessità d'organizzare tirocini per operatori meccanici, operatori di impianti elettrici e giardinieri.

La Dott.ssa Faro ricorda altresì l'importanza d'incrociare in modo efficace domanda e dell'offerta formativa, pertanto sottolinea che di recente è stato fatto un incontro con gli enti di formazione del territorio, per una conoscenza reciproca.

Inoltre obiettivo degli IIPP di Parma è quello d'approfondire da subito le competenze, le formazioni e le attività pregresse dei detenuti, attraverso colloqui svolti da operatori qualificati di enti formativi; scopo di tale iniziativa è di permettere a ogni detenuto di avere la possibilità di redigere un curriculum adeguato, e usufruire di attività di orientamento, oltre che di creare una banca dati all'interno degli IIPP in cui emergano sia le competenze dei singoli, che i bisogni rilevati all'interno del carcere. Si tratta di una modalità nuova e sperimentale per potere incrociare costantemente domanda e offerta formativa / professionale.

Per una lettura completa della rilevazione dei fabbisogni formativi rilevati a favore dei detenuti si rimanda alla scheda redatta dal Direttore degli IIPP, allegata alla presente.

In seguito all'intervento della Dott.ssa Faro, vi è quello della Dott.ssa De Micheli, in rappresentanza dell'Udepe di Reggio Emilia, che sottolinea che la rilevazione dei fabbisogni formativi è stata svolta prendendo in considerazione le necessità delle tipologie di utenti afferenti ai loro servizi, in particolare di persone affidate in prova al Servizio sociale, detenuti domiciliari, liberi vigilati e in alcuni casi di persone sottoposte all'istituto giuridico della messa alla prova.

Si specifica che la maggior parte dei settori in cui si sono sempre avviati corsi e tirocini, rispecchiano il contenuto della programmazione formativa e vedono soprattutto la messa in atto di percorsi in ambito della ristorazione, aziende metalmeccaniche, in edilizia e pulizie e supermercati. Per una lettura più dettagliata si rimanda alla scheda di raccolta del fabbisogno formativa da Udepe di Reggio Emilia, qui allegata.

La Dott.ssa De Micheli specifica altresì che nella programmazione formativa futuro si vorrebbero superare alcune criticità, riscontrate sia a Piacenza, che a Parma e Reggio Emilia, ovvero:

- Difficoltà di reperire contemporaneamente un numero di persone tali da poter creare una classe formativa, con perdita di motivazione per chi deve attendere prima dell'avvio del suo progetto. Tale limite potrebbe essere risolto con la formulazione di percorsi individualizzati all'interno di altri corsi attivi;
- Assenza di rimborso spese durante il percorso formativo, come invece avviene in alcuni corsi organizzati all'interno della L.R. 14/2015;
- Difficoltà, per l'utenza straniera, d'organizzare progetti formativi con persone privi di documenti, indispensabili per l'avvio di un percorso formativo e tirocini;
- Per gli stranieri vi è la scarsa conoscenza della lingua italiana e quindi bisognerebbe integrare i percorsi formativi con corsi di lingua italiana.

Il Dott. Bianchi –direttore dell'Udepe- conferma quanto riportato dalla Dott.ssa De Micheli e sottolinea che l'analisi riportata è il frutto di un minuzioso lavoro d'équipe svolto da tutte le Assistenti sociali di Udepe.

Al termine della descrizione dei fabbisogni delle schede redatte da IIPP e Udepe, approvate da tutti i componenti del Comitato, la dott.ssa Mazza ricorda che le schede ed il verbale del Clepa verranno inviate in Regione, a PRAP e UIEPE come richiesto, ma l'andamento formativo e la conseguente programmazione verrà costantemente monitorata all'interno del gruppo tecnico, in modo che tutte le risorse disponibili vengano messe a sistema, integrate, e utilizzate a seconda del bisogno prevalente del singolo.

Dopo l'approfondita discussione della rilevazione dei bisogni formativi il Dott. Squeri richiama l'attenzione al secondo punto dell'ordine del giorno, ovvero la programmazione delle Attività realizzate in ambito penale con i fondi dei Piani di Zona, mettendo in luce che la programmazione del 2022 sarà l'ultima annualità della programmazione 2017 – 2022, pertanto si tratta di una programmazione dedicata ad attività in continuità con le precedenti; il 2023 sarà un anno importante per iniziare a riflettere anche su progetti innovati.

La Dott.ssa Mazza mette in evidenza che a oggi non si è ancora a conoscenza della cifra regionale che verrà stanziata per i progetti finalizzati a favore delle persone sottoposte a limitazioni della libertà personale, che verrà comunicata non appena conosciuta e al prossimo CLEPA; la stessa precisa comunque che verranno comunque mantenute le seguenti attività avviate e consolidate da tempo, in particolare:

- Sportello informativo, soprattutto per le persone straniere, presente presso gli Istituti Penitenziari, con funzioni di collegamento tra gli Istituti penitenziari e gli uffici comunali, che serve anche per l'accesso delle persone recluse ai servizi della municipalità.
- Mediazione linguistico – culturale: servizio presente all'interno dello Sportello del Comune in carcere, che deve essere utilizzato con l'obiettivo di migliorare la qualità di vita dei detenuti. L'utilizzo di tale servizio è sottoutilizzato nel corso degli anni, per cui sono in atto incontri tra i referenti del Comune e degli IIPP, per sperimentare nuove forme di utilizzo dei mediatori linguistico culturali, partendo dalla lettura dei bisogni dei detenuti, anche attraverso una riorganizzazione delle prassi dello sportello informativo. Inoltre si sta valutando d'estendere questo servizio anche alle persone in carico a UDEPE.
- Laboratorio "Il Gioco" finalizzato all'accoglienza dei familiari in visita ai parenti detenuti e soprattutto all'intrattenimento dei bambini/ragazzi che accedono agli Istituti; si tratta di un'attività presente da anni, ma dal 2022 in co-progettazione tra Comune e Associazione "Per Ricominciare".
- Co-progettazione tra Comune e Associazione "Per Ricominciare", per avviare accoglienze temporanee sia a favore di familiari in visita a parenti detenuti provenienti da altri territori, sia di persone ristrette che possono usufruire di permessi premio per acceder all'esterno degli II.PP, che di dimittendi, che stanno avviando un

c_9337 - Comune di Parma - Prot. 13/07/2022.0136635.D

Comune di Parma - Prot. 13/07/2022.0136635.D

corposo percorso socio lavorativo sul territorio. Questa terza tipologia di destinatari, che verranno individuati dal Gruppo tecnico, è una parte innovativa del servizio, che ha visto alcuni casi sperimentali in periodo con Laboratorio teatrale a favore di detenuti in alta sicurezza, che serve per migliorare la condizione di vita all'interno degli Istituti penitenziari.

Attivazione di percorsi di tirocinio formativo, con finalità di re-inserimento sociale. Si tratta di una progettualità che prosegue in continuità da anni. Si sottolinea che nel 2022 non sono stati proposti alcuni tirocini;

- Co-progettazione tra Comune e Centro Servizi per il Volontariato di Parma per "la realizzazione di azioni sperimentali nell'ambito della Giustizia riparativa", avviato anche con la collaborazione di Udepe e che prevede da parte di CSV la stesura di programmi individualizzati per lo svolgimento di attività gratuite e di lavoro di pubblica utilità a favore di persone in carico all'Udepe.

La Dott.ssa Mazza comunica che è appena uscito un avviso pubblico per individuare un soggetto del terzo settore che, in co-progettazione con il Comune, costruirà un nuovo servizio rivolto alla cittadinanza e finalizzato alla creazione di un centro di Mediazione sociale e Giustizia riparativa con particolare riguardo alla Mediazione penale. Si tratterà di un servizio innovativo, che implementerà le opportunità in materia di giustizia a favore della collettività

Prima del termine della riunione il Dott. Faissal chiede delucidazioni circa le possibilità formative previste in carcere a favore delle persone inserite nel reparto Tetraplegici (CRUPI). La Dott.ssa Faro precisa che a favore di questo tipo di detenuti è molto importante prevedere iniziative di supporto alla quotidianità, e riporta che è presente una volontaria che due volte la settimana si reca presso questo reparto, per socializzazione e ascolto; inoltre sottolinea che l'attività formativa a favore dei detenuti disabili dovrebbe avvenire in spazi adeguati e che comunque verranno coinvolti i colleghi dell'Azienda UsI presenti in carcere per approfondire questo aspetto e valutare l'avvio di attività formative anche da parte dell'Azienda USL.

La seduta si chiude alle 13.15 con l'impegno del Comune di inviare entro il 15/07/2022 il verbale della riunione, con le schede dei fabbisogni alla Regione, al Prap e all'UIEPE

Allegati:

- Scheda di rilevazione del fabbisogno formativo anno 2022 - 2023 redatta da IIPP;
- Scheda di rilevazione del fabbisogno formativo anno 2022 - 2023 redatta da UDEPE di Reggio Emilia.

Verbale redatto da Caterina Sacchi



Parma, addi 09-07-2022

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
Istituti Penitenziari di Parma
"Capuano, Marchesano, Patrone"
Area Giuridico-Pedagogica
Strada Burla, n.57 -43122 Parma - tel. 0521-7089

Alla cortese attenzione dei

Dott. Luigi Squeri
Dott.ssa Michela Mazza

Prot. N. 30908 / ED del 09-07-2022

COMUNE DI PARMA

Mail michela.mazza@comune.parma.it

Oggetto: Invio dati relativi all'analisi del fabbisogno formativo dei detenuti degli Istituti Penitenziari di Parma.-

Si invia, in allegato, quanto già indicato in oggetto, per la riunione del CLEPA fissata per lunedì 11 luglio p.v.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Il Direttore
Dott. Valerio Pappalardo

DIREZIONE ISTITUTI PENITENZIARI DI PARMA

Dati quantitativi e qualitativi per la realizzazione del Piano 2022-2023 di interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale – anno 2022-23

ANALISI DEL CONTESTO E DATI QUALI-QUANTITATIVI DEI POTENZIALI DESTINATARI PER CIASCUN ISTITUTO PENALE DELL'EMILIA-ROMAGNA

ANALISI DEL CONTESTO

"Popolazione detenuta: numero e tipologia dei detenuti; condizioni detentive generali e situazioni individuali rilevanti ai fini dell'accesso alle opportunità formative; (particolarità dei circuiti, fine pena, dislocazione degli spazi, continuità degli interventi trattamentali e formativi.

Struttura dell'Istituto: disponibilità di aule e laboratori

Eventuali altre informazioni utili ad individuare le caratteristiche dell'offerta formativa erogabile."

Ad esclusione della rappresentazione del reparto 41bis, in quanto i detenuti ivi reclusi non possono essere destinatari di attività formative e/o lavorative, l'Istituto è diviso in quattro padiglioni:

- **Alta sicurezza:** comprende le sezioni per i detenuti di Alta sicurezza 3 (5 sezioni) e di Alta sicurezza 1 (1 sezione)
- **Media sicurezza:** composta da 6 sezioni.
- **Nuovo Padiglione media sicurezza:** composto da 4 sezioni;
- **Blocco centrale:** composto dal Centro Diagnostico Terapeutico (SAI) e dal Reparto Tetraparaplegici (CRUPI)

Popolazione complessiva presente al 07 luglio 2022 detenuti n. 691 di cui:

- **DEFINITIVI:** N. 500
- **ITALIANI** N. 472
- **STRANIERI** N. 219

Come di seguito disaminata:

Media sicurezza + Nuovo Padiglione+ SAI+SAI 41+ REP. Paraplegici+ Rep. 41 bis lav.	372	Reati comuni con elevata presenza di cittadini stranieri (oltre il 60%); n. 189 in carico al NAR. DP per problemi di tossicodipendenza, dei quali 84 stranieri. Presenza di detenuti con problematiche psichiatriche/portatori di disagio psichico in carico all'unità psichiatrica
Alta sicurezza 3	192	Reati legati prevalentemente all'appartenenza ad organizzazioni criminali (alta presenza di reati allo stato ostativi, non perentoria però esclusione di accesso ai benefici). Fine pena elevati. Possibilità di declassificazione. Presenza di detenuti con problematiche psichiatriche/portatori di disagio psichico in carico all'unità psichiatrica.
Alta sicurezza 1	35	Reati legati all'appartenenza ad organizzazioni criminali (alta presenza di reati allo stato ostativi). Fine pena elevati. Possibilità di declassificazione.
41 bis	63	Persone con ruoli apicali nell'ambito delle organizzazioni mafiose
REPARTO	17	

SEMILIB.' TOT.		
Semiliberi ART. 21 O.P. TOT. Intramurari Extramurari	12	

Popolazione detenuta per scolarità

Istituto	Nessun titolo di studio (non rilevabile)	Licenza elementare	Licenza media	Qualifica Diploma	Titolo superiore (Laurea)	Totale
PARMA	149	245	190	79	28	691

DESCRIZIONE DEGLI SPAZI

Nel padiglione di Alta sicurezza sono presenti:

- un laboratorio di ristorazione/panificazione attrezzato, in corso d'opera la sua estensione all'interno della cosiddetta "cucina di riserva", adiacente la cucina vitto detenuti e utilizzato per:
- corsi di formazione erogati dalla Regione - FSE
- lezioni pratiche Istituto alberghiero Magnaghi
- produzione prodotti da forno, a titolo gratuito – volontariato progetto "Pane libero e solidale" Caritas, 2 giorni a settimana, destinati alle mensa dei poveri della città e produzione di ostie per le parrocchie locali.
- preparazione buffet in occasione di eventi culturali/sportivi-ricreativi, feste in famiglia
- palestra lato B
- 1 saletta informatica lato A
- 1 saletta informatica lato B
- 1 laboratorio informatica lato B
- Chiesa lato a
- Biblioteca lato A
- Laboratorio cucina locale cucina lato B
- 1 sala pittura lato A
- 2 sale colloqui operatori lato A
- 1 saletta hobby lato A
- 1 aula scolastica lato A
- 1 sala colloqui operatori lato B
- 1 saletta hobby lato B
- 3 aule scolastiche lato B
- Laboratorio informatico piano rialzato
- 2 aule scolastiche piano rialzato
- 1 aula piano rialzato
- 1 aula redazione ristretti orizzonti piano rialzato

Nel padiglione Media sicurezza sono presenti:

- corsi di formazione erogati dalla Regione - FSE
- preparazione buffet per eventi culturali/ricreativi-sportivi, feste in famiglia
- 1 laboratorio informatica/polivalente lato B

- 1 palestra lato B
- 2 aule lato A
- Laboratorio cucina lato A
- Biblioteca lato A
- Cappella lato B
- 1 saletta polivalente lato A
- 2 sale colloqui lato A
- 1 ufficio piano rialzato
- 2 aule scolastiche
- 1 laboratorio informatico ITE (Bodoni)
- 1 aula corsi di formazione

Nel Nuovo Padiglione sono presenti:

- 1 locale colloqui
- 1 biblioteca
- 2 aule scolastiche

SPECIFICHE IN MERITO ALLE ATTIVITÀ LAVORATIVE

"Lavoro penitenziario intramurario alle dipendenze dell'Amministrazione Penitenziaria: organizzazione e tipologie; lavoro intramurario alle dipendenze di terzi: organizzazione e tipologie."

Stante la suddivisione degli Istituti nei circuiti ALTA SICUREZZA, MEDIA SICUREZZA, REPARTO 41 BIS, NUOVO PADIGLIONE, i lavoratori sono suddivisi nei diversi padiglioni in relazione al circuito di appartenenza in ragione di motivi di sicurezza, salvo alcune eccezioni per analoghi motivi (es. assistenti alla persona e addetti alla cucina sono stranieri appartenenti alla media sicurezza nei reparti 41 bis, servizio MOF).

Totale lavoratori per servizi dell'Amministrazione: 232 (il numero dei lavoratori varia in relazione al budget disponibile per le mercedi)

Tipologie: cuochi e aiuto cuochi

- barbieri
- bibliotecari
- giardinieri
- addetto spaccio agenti
- magazzinieri
- lavanderia
- manutenzione edificio
- assistenti alla persona
- addetti distribuzione pasti
- addetti pulizia area esterna
- addetti pulizia scuola Pol. Pon.
- addetti pulizie aree interne e raccolta differenziata
- addetti spesa

3 addetti pulizie ambulatori sanitari assunti dalla cooperativa CAMST convenzionata con l'ASL.

LAVORAZIONI

Chibo. Al piano terra abbiamo una zona denominata delle lavorazioni con ampi spazi.

È presente la "Chibo", una ditta esterna con attività lavorativa per assemblaggio/disassemblaggio computer con formazione e contratto d'assunzione di 8 detenuti come fase sperimentale.

Liberlabor. Nel periodo di novembre 2022 prenderà avvio la lavanderia industriale per conto della società esterna Liberlabor con commesse provenienti da strutture ospedaliere, ristoranti, mense, etc.

Lo spazio dedicato sarà l'attuale lavanderia che verrà integrato con altro ampio locale nella zona soprarichiamata.

Prevede complessivamente l'impiego di 16 detenuti, suddivisi in due turni (mattina e pomeriggio), previo periodo di formazione in tirocinio per un periodo di mesi 18.

INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI

"Indicazione qualitativa e quantitativa dei potenziali destinatari delle attività formative; priorità d'intervento"

REPARTO	TITOLO	EDIZIONI	ORE/MESI	PARTECIPANTI
AS1/AS3/MS	Attività di orientamento	1	2	600
AS3	Produzione pasti	1	150	12
MS	Produzione pasti	1	150	12
MS	Giardiniere d'arte	1	150	12
AS3	Assistente alla persona	1	60	6
MS	Assistente alla persona	1	60	6
MS	Operatore impianti idraulici	1	80	6
MS	Impianti elettrici liv. base	1	80	6
AS1	Operatore agricolo	1	80	6

Le caratteristiche strutturali e organizzative (circuiti detentivi) dell'istituto di Parma indirizzano quindi, secondo il prospetto di cui sopra, le priorità della formazione verso le seguenti direzioni:

- **attività di orientamento e presa in carico dei detenuti indirizzati alle attività formative**, avente obiettivo multifunzionale, per almeno 2 ore per ciascuna unità, attraverso la quale progettare percorsi di acquisizione competenze e d'inserimento all'esterno in contesti produttivi che saranno individuati dagli enti gestori in relazione con le aziende del tessuto territoriale. Il bisogno è riferito a 600 detenuti complessivamente, ovvero oltre ai detenuti destinatari delle attività formative per i tre circuiti (AS1, AS3, MS, NP), anche ai detenuti "nuovi giunti" (detenuti o internati provenienti dalla libertà) e dimittendi (residuo pena 12-18 mesi);
- **attività formativa per 24 detenuti: Produzione pasti**
- **attività formativa per 12 detenuti: Giardiniere d'arte**
- **attività formativa per 12 detenuti: Assistente alla persona**
- **attività formativa per 6 detenuti: Operatore impianti idraulici**
- **attività formativa per 6 detenuti: Impianti elettrici livello base**
- **attività formativa per 6 detenuti: Operatore agricolo**

Al fine del completamento dell'attività corsuale e dell'eventuale conseguenziale inclusione socio-occupazionale si reputa necessaria l'attivazione dei seguenti tirocini formativi:

- **N. 16 tirocini durata 18 mesi per lavanderia;**
- **N. 3 tirocini durata 6 mesi per operatore meccanico livello base;**
- **N. 3 tirocini durata 6 mesi per impianti elettrici livello base;**
- **N. 4 tirocini formativi durata 6 mesi per giardiniere di base;**
- **N. 3 tirocini durata 6 mesi per operatore agricolo;**

Delle attività formative approvate e finanziate di cui alle operazioni Rif.Pa 2019-13095 e Rif.Pa 2019-15239 restano da organizzare ancora entro il 31.12.2022:

- n.1 corso di edilizia M.S.
- n.1 corso operatore del verde M.S.
- n.1 corso di panificazione A.S.
- n.1 corso di panificazione utenti psichiatrici
- oltre 160 ore di colloqui ai detenuti per orientamento ai corsi.

RICADUTE ATTESE E ULTERIORI OPPORTUNITÀ

"Esiti attesi sui destinatari delle attività formative

Prospettive occupazionali in termini di possibilità di attivazione di lavoro interno ed esterno, in esito alle attività formative"

In generale, per tutte le attività formative

- promozione della personalità, acquisizione di competenze relazionali e sociali nel rapporto con gli operatori della comunità esterna e nel contesto di apprendimento non solo individuale ma di gruppo;
- qualificazione/rafforzamento delle competenze acquisite nel lavoro intramurario;
- valorizzazione delle esperienze professionali possedute dai detenuti.
- Qualificazione di competenze per la realizzazione di lavorazioni intramurarie e possibilità di graduale inclusione socio lavorativa con lo strumento dei tirocini formativi.

Settore ristorazione/agroalimentare.

I corsi formativi sinora svolti, molto legati al saper fare e al saper essere, hanno suscitato ampio apprezzamento e gradimento dei detenuti partecipanti, desumibili dalla costante partecipazione, dai risultati ottenuti, dal benessere legato al clima instaurato che ha coinvolto non solo i detenuti ma anche la collettività del contesto penitenziario.

La prosecuzione delle attività formative in questo settore consentirebbe la qualificazione di soggetti da adibire a turnazione alle cucine interne, la valorizzazione di alcune competenze già acquisite spendibili, allo stato, attraverso l'invio dei prodotti da forno alle mense dei poveri, nonché con la presentazione di tali prodotti nelle circostanze di eventi esterni/interni.

Alla media sicurezza i corsi di formazione in questo settore rappresentano pure un forte momento di coesione e integrazione interculturale considerata la diversità di provenienza etnica degli allievi. Come sopra detto, possibilità di percorsi esterni in misura alternativa in aziende del settore.

Giardiniere d'arte.

Il contesto logistico e paesaggistico in cui sono collocati gli IIPP richiede la presenza di personale che operi nel settore della sistemazione delle aree verdi (ad esempio: spazio all'ingresso, spazio antistante il nuovo padiglione), aiuole. Il percorso di formazione consentirà ai detenuti partecipanti di acquisire competenze finalizzate ad interventi volti al rinnovamento, al rifacimento di elementi, spazi, architetture delle aiuole, padroneggiando le tecniche, i materiali e le modalità di messa a dimora. I tirocini formativi annessi al corso consentirebbero la possibilità di attuare le conoscenze acquisite ed intervenire concretamente sul miglioramento dello stato attuale del contesto paesaggistico interno.

Impianti elettrici e idraulici.

In riferimento ai corsi specifici e ai tirocini annessi, l'attività formativa consentirebbe la possibilità di andare a mantenere gli spazi della struttura penitenziaria e la qualificazione di soggetti detenuti da impiegare nel servizio di Manutenzione Ordinaria del Fabbricato, mentre i tirocini rappresenterebbero una prima possibilità finalizzata anche all'acquisizione di competenze per l'inclusione socio lavorativa all'esterno e in misura alternativa/art. 21 O.P. in rete con alcune aziende del territorio.

c_g337.Comune di Parma - Prot. 13/07/2022.0136635.B

r_emiro.Giunta - Prot. 14/07/2022.0625170.B

Operatore agricolo.

Dal mese di giugno 2021, a conclusione del corso di formazione di apicoltura sono state installate in una zona verde dell'intercinta otto arnie per la produzione di miele, che ha visto l'attivazione di tre tirocini formativi interni di n. 3 detenuti scelti fra quelli che hanno partecipato al corso. Tale progetto prevede che all'interno della zona verde antistante le arnie e un'altra zona ivi adiacente (circa 1 ettaro), è stato realizzato in via sperimentale un orto.

Apicoltura ed orto fanno parte di un unico progetto in partenza che vedrà l'attivazione di un corso di formazione per operatore agricolo. I tirocini annessi al corso vedranno la possibilità di avviare la coltivazione di frutti di bosco e produzione del miele, grazie alla collaborazione con un'azienda agricola e una cooperativa sociale del settore. Inoltre, tale progetto vedrebbe una sua interazione con il progetto Caritas "Pane libero & solidale" per la produzione di prodotti da forno con miele e frutti di bosco.

Assistente alla persona

La peculiarità dell'Istituto penitenziario a vocazione sanitaria rende necessario l'impiego di detenuti in attività di assistenza ai compagni in condizioni sanitarie precarie, con assunzione da parte dell'Amministrazione Penitenziaria.

Il Direttore
Valerio Pappalardo

